

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 09/05/2020.

Presidente: “Prima di passare al punto 5 <Approvazione della variante n.1 al programma triennale delle opere pubbliche 2020-2021-2022 ed elenco annuale del 2020> salutiamo anche con piacere il rientro del dottor Luca Zanetti che in mezzo a noi che è stato colpito dal Covid 19. Ha superato benissimo la fase della malattia, è guarito perfettamente e quindi direi di fare un applauso. Grazie Luca. Prego Assessore Gelati sulle opere pubbliche punto 5 “.

Gelati: “Grazie Presidente. Anch’io, l’avete già fatto in molti però mi sento in dovere prima di iniziare il discorso, ringraziare, appunto un ricordo, un saluto a Enrica Motta che era tra l’altro mia amica di infanzia. La conosco da cinquantotto anni praticamente e quindi un grande dispiacere per la sua famiglia e suo marito grande lavoratore, ex stradino della nostra città di Curtatone. E’ grazie a lui che c’è il parco Cecilia, perché è stato lui ad inventarlo tecnicamente e quindi per questo ed è stato dato il nome Parco Cecilia perché purtroppo era venuta a mancare una bambina di nome Cecilia ancora piccolissima e quindi in ricordo della bella bambina, ovviamente che Enrica diede a Renzo. Volevo ringraziare anche ovviamente la Protezione civile e la Polizia Locale che in questi giorni, in questi due mesi, hanno fatto l’impossibile non il possibile, ma l’impossibile, rischiando logicamente perché in questi due mesi, si girava, si

circolava e quant'altro, seppur con mascherine e guanti, ma rischiava molto di più di quelli che come me prevalentemente sono rimasti isolati e quindi a loro un grazie infinito, a tutti quanti i volontari, per quel che avete fatto. Passiamo adesso al discorso dell'ultimo punto il punto 5 approvazione della variante programma triennale e annuale. Beh questa variazione meno male viene fatta proprio perché come manna dal cielo diciamo la nostra Regione ci ha non regalato, ma ci ha messo a disposizione, 500.000 euro e così per tutti gli altri Comuni della Lombardia a noi in proporzione alla popolazione e quant'altro abbiamo ricevuto 500.000 euro. Questi 500.000 euro fanno comodo perché? Perché noi riusciamo in un attimino così a risolvere, non completamente, perché la completezza non c'è mai, due grossi problemi reali che ci sono sul nostro territorio. Perché non avevamo mai risolti finora completamente? Per mancanza ovviamente di liquidità, di soldi, ed i 2 problemi sono: le asfaltature e i marciapiedi. Quindi con questa cifra prevalentemente noi la giriamo in parte anche per un'altra opera importante. Perché 150.000 li abbiamo predisposti per i marciapiedi; 200.000 per le asfaltature; e 150.000 per un'altra opera altrettanto importante che è la ciclabile via Aresi e via Parri, quella che collega praticamente il quartiere Berzamino via Aresi passando per via Gementi sulla destra quindi di fronte alla farmacia alla curva con un passaggio pedonale messo molto in evidenza con la segnaletica orizzontale naturalmente per poter collegare la ciclabile esistente. Noi

abbiamo già un progetto che è definitivo, ci manca il progetto esecutivo quindi quello completerà la segnaletica orizzontale e verticale. In che modo, come e quando verrà fatto questo intervento? E' molto importante perché è da molto tempo che i cittadini ce lo chiedevano. Noi abbiamo sempre detto che se arrivano dei soldi lo facciamo, è giusto farlo e per fortuna sono arrivati. Quindi grazie alla Regione Lombardia. Poi questo intervento che la Lombardia lo chiama per la ripresa economica e il titolo è questo: interventi per la ripresa economica. Come voi sapete nel Consiglio comunale del 13 febbraio appunto ho approvato il programma delle opere pubbliche e noi adesso andiamo a variarlo grazie appunto a questi diciamo 500.000 euro che sono arrivati, il concetto è questo diciamo per essere brevi e sintetici. Quindi come ho già detto prima, noi faremo 150.000 euro per la riqualificazione dei marciapiedi delle frazioni. Allora ovviamente non è tanto importante fare le cose ma è importantissimo mantenere quelle bene quelle che si hanno, quindi noi in questo momento non siamo nelle condizioni di fare grandi opere nuove tipo a livello di marciapiedi, non siamo in condizioni, però siamo in condizioni con questa cifra diciamo di migliorare i marciapiedi fatti molti anni fa che ormai sono fatiscenti e hanno dei problemi buche e quant'altro. Quindi questi hanno la fortuna che il loro cordolo iniziale c'è e si può recuperare, quindi verrà smosso l'interno cioè tra il cordolo e le muretti verrà smosso quello che è il fondo ormai ammalorato e

poi a rifarlo completamente. Quindi diamo un po' di decoro e di lustro a quello che già esiste. Nuovi marciapiedi diventa problematico farli perchè ci vogliono molti più soldi e poi oltre a costruzione del marciapiede c'è il problema che ci sono delle caditoie, insomma, c'è un lavoro e con questi 150.000 noi risolviamo qualche problema. Poi passiamo al potenziamento della scuola dell'infanzia ... Se qualcuno in questo momento mi chiede: quali marciapiedi esattamente andiamo lì e identificarli con la frecciatina rossa? Insomma mi sembra abbastanza una domanda bizzarra e anche un po' folkloristica, anche perché noi, il nostro ufficio tecnico e l'Assessore compreso e il Sindaco anche, siamo lentamente sempre su sul territorio, sappiamo quali sono le zone - non venitemi a chiedere il numero civico - ci saranno da fare delle scelte in base ai costi e quant'altro e interverremo dove appunto la situazione è molto critica. Quindi anche su questo punto di vista penso la spiegazione sia abbastanza logica, non è che c'è bisogno di essere dei fenomeni o quant'altro. Punto 2: 410.000 euro per il potenziamento della del polo scolastico di Buscoldo. Qui i lavori praticamente dobbiamo solo andare andare all'aggiudicazione. Allora perché è importante l'aggiudicazione? Perché se noi siamo capaci di partire nel mese di giugno vuol dire che i lavori verranno fatti proprio nel periodo dove i bambini non sono scuola. Quindi se i bambini non sono scuola, allora non creeremo disturbo e problemi ma in più risparmieremo anche dei soldi, perché, se ci fossero stati i bambini a scuola dovevamo

creare delle barriere, delle divisorie, apposta per impedire che salgano sul cantiere i bambini, quindi sarebbe un grande vantaggio poter cominciare a giugno, Sindaco. Quindi questo diventa imperativo, cioè nei primi quindici giorni almeno, diciamo, di giugno. Poi gli altri due punti classici sono: il restauro del Museo Madonnari per 250.000, e l'intervento di rigenerazione del centro sportivo Boschetto per 330.000 euro. Poi altre opere pubbliche vere e proprie: i lavori di rifacimento del tappeto e quindi il manto stradale, manto bituminoso e asfalti. Il nostro concetto è sempre stato questo: sempre con le risorse a disposizione, la priorità la davamo sempre, l'abbiamo sempre data e daremo sempre alle strade periferiche perché è lì che si raggiungono le maggiori velocità, ma non per questo le strade interne sono men che meno importanti. Quindi faremo un intervento, qualche strada periferica ma non completa, faremo dei tratti quelli messi peggio, per potere migliorare questo manto stradale che in certi punti veramente comincia a diventare pericoloso. E poi, molte strade anche interne delle frazioni sempre a pezzi, a tratti, non possiamo fare una via completa, facciamo la via dove appunto ne ha bisogno e dobbiamo intervenire e questo perché sempre un discorso, una questione di dollari. Poi la relazione del raccordo ciclopedonale: anche questa è un'altra opera richiesta, che come ho già detto per 150.000. Anche perché le cifre destinate all'ora prima di questa variante che faremo erano quelle dell'asfaltatura dei marciapiedi, noi le ricavamo dalle

alienazioni, quindi questo rimane. Se non faremo delle alienazioni, questa cifra rimane qui. Mi sembra di aver detto abbastanza. Quindi 500.000 euro sono così ripartiti: 150.000 euro per la ciclabile di via Aresi, via Parri, 150.000 euro per i marciapiedi e 200.000 euro per le asfaltature. Se qualcuno ha qualche domanda me la fa. Se invece non avete domande è meglio così perché credo che più chiaro di così non so cosa dirvi. Grazie".

Presidente: "Grazie Assessore Gelati. C'è qualcheduno che vuole intervenire? Prego Debora Carra".

Carra: "Allora io volevo chiedere, anche se nella premessa l'ha già detto di non chiedere quale marciapiede sistemare, però almeno un'indicazione generale, la zona, giusto per capire se finiscono solo in una frazione o viene suddivisa in due frazioni perché l'idea è positiva però votare così a scatola chiusa cioè non mi sembra molto rassicurante in questi tempi".

Presidente: "Grazie. Può rispondere il Consigliere Gelati?"

Gelati: "Sì certo e noi non andiamo nei particolari però abbiamo già in mente, sappiamo già, abbiamo già monitorato quelli che sono le funzioni e le azioni dove c'è maggiore criticità, abbiamo sempre detto Silvestro, Levata e Eremo, mentre esempio Buscoldo no. Perché Buscoldo quelli che ci sono, i marciapiedi, sono messi decorosamente diciamo così. Quindi vi sono quelli tra le frazioni diciamo di Levata, San Silvestro e sono diversi o addirittura

posso dire la zona lì di via Deledda. Quella zona lì dove c'è via Bellini quella una zona lì, son quelle vie lì, Levata su tutte quelle zone insomma le tre frazioni, son quelle diciamo principalmente. Dopo i particolari noi li daremo quando usciremo e decideremo. Vi faremo sapere naturalmente dove intervenire”.

Presidente: “Altri interventi? Prego Totaro”.

Totaro: “ Mi riallaccio a quest'ultima cosa che ha detto l'assessore Gelati dei marciapiedi di via San Silvestro in via Bianchi, Bellini, eccetera eccetera. Come ha detto poc'anzi, ma nelle asfaltature visto che nello scorso Consiglio comunale io sono stato molto preciso e ho capito che non si realizzeranno quindi giustamente ho capito questo, quindi non si realizzano i marciapiedi non si realizzeranno... Però la volta scorsa mi era stato detto dall'Assessore Gelati che l'alternativa poteva essere dove non esistono i marciapiedi, quindi esattamente di rimbalzo dirimpetto a via Bianchi eccetera, eccetera, quindi zona asilo di San Silvestro, si poteva arrivare al cordolo dei muretti delle abitazioni direttamente con l'asfalto. Questa poteva essere l'altra opzione, quindi certo nelle asfaltature tutto ciò non è compreso, come non sono compresi i marciapiedi in quella zona. Giusto? Finito grazie”.

Presidente: “Gelati prego”.

Gelati: “Allora l'ultima volta che abbiamo parlato di questo ho detto una delle possibilità, quella, dove non siamo in grado di

fare un marciapiede: intanto che si asfalta il tratto di strada, arrivare con il manto bituminoso contro dei muretti, contro le recinzioni. In più creando un marciapiede diciamo, con una striscia come hanno molti Stati, anche europei, invece del cordolo hanno una striscia bianca o altrimenti quelli molto più preparati e più avanti più fantasiosi di noi, mettono gli occhi di gatto addirittura così perché di sera si vede un'immaginaria linea. Dove sarà possibile faremo questo, cioè, facciamo un esempio: adesso stiamo parlando un po' del sesso degli angeli nel senso che non c'è niente di certo di preciso e di specifico, sappiamo le zone, sappiamo come fare ma non posso andare nel particolare, ma mettiamo che quel tratto ovvero una via caso, via Grecia, mettiamo che non abbia i marciapiedi o le abbiamo insomma malissimo eccetera allora, noi asfaltiamo il tratto di via Grecia e se si può arriviamo fino contro le murette e lì creiamo questa famosa linea anche perché addirittura certe vie bisogna obbligatoriamente fare così, perché, essendo vie strette se io vado a fare dei marciapiedi a norma non ci rimane più via e allora son costretto a far che cosa? A fare dei sensi unici e questi son sempre spiacevoli, sono sempre fastidiosi. Non è non è una cosa naturale una via a senso unico, non è una cosa naturale. Le vie dovrebbero sempre avere il doppio senso, dovrebbero essere a senso unico quando appunto ci sono delle strettoie, quando ci sono delle dimensioni ristrette. "

Presidente: "Grazie Assessore. Altri interventi? Prego Gabbioli".

Gabbioli: “Solo una cosa breve. Allora volevo intanto ringraziare Regione Lombardia per lo stanziamento di questi 500.000 euro a fondo perduto e così permettono di intervenire su quelle criticità che già anche in passato abbiamo segnalato visto che ci sono parecchie vie con i marciapiedi che sono abbastanza ammalorati, lo stesso delle strade e così e quindi insomma mi fa piacere anche perché qualcosa viene sistemato. Grazie.

Presidente: “Grazie. Prego Ferrari”.

Ferrari: “Sì volevo fare anch'io qualche considerazione su questo piano delle opere pubbliche. Sicuramente prioritario per il nostro territorio è la manutenzione delle strade, dei marciapiedi e quindi nulla quaestio relativamente agli interventi sulle asfaltature e sul ripristino di marciapiedi che quindi riguardano la manutenzione delle nostre vie, ecco. Ho qualche perplessità sul fatto che l'altro intervento inserito fosse prioritario per il nostro Comune, nel senso che le priorità anche dal punto di vista viabilistico del nostro Comune sono altre ritengo ecco. Quindi penso in particolare ad esempio all'attraversamento di Strada Morante che è un intervento che viene richiesto non da una petizione dell'anno scorso, ma da una petizione dell'ormai penso 1980, ecco. Quindi sono trent'anni, quarant'anni che Strada Morante aspetta quel quell'attraversamento. Questa considerazione l'avevo già fatta al Sindaco, il quale mi ha risposto, che però Regione Lombardia chiede che ci sia un progetto definitivo già approvato e quindi non possiamo inserire questo intervento perché

abbiamo solo uno studio di fattibilità approvato dalla Provincia, ecco. E' chiaro che però questo mi spinge a stimolare l'Amministrazione a fare in modo di farsi trovare pronta per il futuro con progetti definitivi relativi a opere importanti per il nostro territorio, nel senso che sempre più, visto che le risorse proprie dell'Ente non riescono a far fronte a interventi di opere pubbliche di un certo rilievo, sempre più per poter fare interventi sul territorio bisogna accedere a bandi, a finanziamenti, come in questo caso che arriva dalla Regione, come per il bando delle Grazie, che poi arriva sempre dalla Regione, come per altri interventi che arrivano da fondazioni, enti, eccetera. Quindi il mio suggerimento è quello di fare in modo che l'Amministrazione sempre più, una volta non si diceva di fare un investimento solo per la progettazione perché quando si facevano le opere con fondi propri aspettavi di avere tutte le risorse e poi partivi con la progettazione preliminare definitiva esecutiva e poi facevi partire l'opera, però il mio suggerimento è quello di farsi trovare pronti, per potersi farsi trovare pronti nel momento in cui arrivano finanziamenti di fare la scelta di spendere qualche soldo, investire qualche soldo per la progettazione ed arrivare almeno ad una fase di progettazione definitiva per farsi trovare pronti nel momento in cui esce il bando, arriva il finanziamento, perché sennò il rischio è che poi dobbiamo inserire opere che magari sono meno prioritarie rispetto ad altre solo per il fatto che, per quello abbiamo i progetti

definitivo e per altre non ce l'abbiamo, ecco. Quindi il mio suggerimento è questo. Poi chiedevo una specifica perché non ho capito se resti inserito, se non viene inserito, se viene fatto, se non viene fatto, il Museo dei Madonnari e qua chiedo anche a Federico se sa dirmi qualcosa nel senso che vedo nel nella relazione allegata al rendiconto dove c'è scritto che il Museo dei Madonnari è stato approvato con progetto definitivo e quindi forse c'è un'alternativa, forse ce l'avevamo, rispetto alla ciclabile di via Aresi cioè inserire l'intervento del Museo dei Madonnari che però e c'è scritto che non è stato ammesso al finanziamento Cariplo, per i beni comuni 2018. Quindi vi chiedevo se si pensava di realizzarlo con risorse proprie, se invece si aspetta un altro bando o se per dire non è possibile inserirlo al posto di via Aresi in questa perché comunque anche qua da quel capitolo siamo già a una fase di progettazione definitiva".

Presidente: "Prego Assessore Longhi".

Longhi: "Dunque sì rispondo brevemente a questa cosa. Allora il progetto definitivo era stato fatto a suo tempo quando candidammo il progetto che era diciamo un completamento di quello che già fu fatto, dopo il contributo che avevamo avuto da la Regione Lombardia soprattutto sull'aspetto come dire impiantistico di messa a norma volto al percorso di accreditamento come raccolta museale regionale. Era sempre stato detto e credo sia stato anche inserito quando abbiamo fatto il progetto definitivo anche nel piano opere pubbliche, che questo progetto sarebbe stato

realizzato solo in presenza di un contributo dato alla finanza agevolata. Abbiamo fatto proprio quel discorso che dicevi tu poc' anzi, ovverosia una progettazione a monte per trovarci pronti nel momento in cui una spesa di così elevata entità può diventare una grande opportunità proprio perché c'è un finanziamento, che rende molto appetibile, ecco. Questa è stata una scelta politica quella oggi di dare la precedenza alla ciclabile, piuttosto che al discorso del Museo dei Madonnari. Quindi stiamo come dire in allerta anche perchè era inseribile potenzialmente, ma siccome sappiamo che le fondazioni vedono di buon occhio questo tipo di interventi sulle strutture anche con finalità culturale, abbiamo preferito dirottare le energie che già c'erano su una un'opera pubblica che può essere fatta già perché ha la progettazione definitiva e di stare ancora allerta sulle Fondazioni, su Cariplo soprattutto, che ciclicamente, annualmente, al nostro periodo in genere butta fuori delle proposte di bandi che possono soddisfare queste cose".

Presidente: "Bene. Prego Sindaco".

Sindaco: " Bene ha fatto Francesco sul ricordarci l'attenzione ai bandi e ai contributi. Volevo solo dire che per noi ogni frazione ha la sua importanza e dignità e questo quindi San Silvestro penso anche un'altra, Montanara, penso ad Eremo-Montanara per quanto riguarda un quartiere che ritengo il più bello di Curtatone, che è il Mirabello. Anche lì abbiamo dei pensieri su questo, ma Montanara, i lavori di via Roma dal primo giugno partiranno di

oltre 40.000 euro, la riqualificazione completa di via Roma, parimenti in stretta sinergia con l'Amministrazione Provinciale, rifaremo anche l'asfaltatura della provinciale Eremo - Montanara. Quindi oltre al fatto di ripartire, fermata solo del Covid, le opere della rigenerazione della grande rotatoria di Montanara. Poi c'era un secondo step sull'attraversamento e quindi lo vedremo prossimamente come ragionare, per quanto riguarda Montanara. Serve questo assist per dare un aggiornamento sull'altra grande rotatoria di strada Morante, l'attraversamento è stata una scelta che avevamo accantonato alla luce dei viaggi che abbiamo fatto per mesi a Milano per portare a casa i 750.000 euro da Regione Lombardia. Questi ci hanno permesso di effettuare la rotatoria che proprio ieri, il 5 giugno, è stata firmata da parte del grande dirigente Giovanni Urbani la determina, il là, per poter far ripartire la gara, quindi confidiamo adesso che la gara dell'amministrazione provinciale possa essere celebrata in tempi strettissimi. Ma sarò ben vigile e ben presente costantemente e settimanalmente, a marcare a uomo i funzionari provinciali. Per ultimo l'attraversamento di fatto di quello che avevamo pensato noi tre anni fa, per i quali avevamo lavorato, effettuato lo studio con Giovanni Trombani, lo studio di fattibilità e approvato dalla Provincia, di fatto oggi è assolutamente superato dal lavoro che tutti i deputati Mantovani e i consiglieri regionali della nostra Regione Lombardia per quanto riguarda non tanto l'argomento autostradale, ma quello che interessa di più è il raddoppio della

ferrovia e con raddoppio della ferrovia la chiusura dei sei passaggi a livello e questo permetterebbe anche alla strada Morante di diventare, quello che è la fine di strada Morante, l'inizio di strada Morante, quindi una via chiusa, con la costruzione, tramite l'RFI, del famoso quarto braccio. E' per quello che noi abbiamo investito un anno intenso di amministrazione per condividere quanto proposto dal funzionario Antonio Covino e da Paola Agosti, ovvero di effettuare la rotatoria - guardo la mia consigliera provinciale - e l'avremmo già fatta, tanto per essere chiari la rotatoria, sarebbe già finita se avessimo deciso un anno fa di fare una rotatoria da 50 metri. Noi abbiamo seguito e condiviso le indicazioni in modo particolare Covino che ringrazio perché e non è stata una scelta facile, perché i tempi e le elezioni vicine anche questo, ritengo che sia stata fatta una scelta seria ovvero abbiamo dovuto decidere se combattere e investire del tempo per averla da 69 e non farla da 50. Vedendo le rotatorie che purtroppo conosciamo anche familiarmente andando verso Cremona come sono da 50, basta vederlo con i 50 metri con guard rail come sono sempre rovinati. Sono rovinati non perché non li cambiano ma perché tanti autocarri, tanti camion, gli vanno addosso. Invece andiamo a vedere la rotatoria come la nostra cioè quella di Campitello e capite bene perché abbiamo investito in questo".

Presidente: "Grazie. Prego Ferrari".

Ferrari: "Sì grazie solo una battuta. E' chiaro che il tema però

di Grazie non incide sul raddoppio ferroviario. E' solo per consentire agli abitanti di Grazie di arrivare al centro del paese. Quindi comunque resta il problema per gli abitanti di via Landucci, ecco questo".

Presidente: "Allora adesso vi dico anche la mia dato che parliamo di opere pubbliche. Io sono un idealista, sono alla fine del mio percorso, però Curtatone è ben attrezzata dal punto di vista infrastrutturale. Penso che sia uno dei migliori Comuni della Provincia di Mantova anche per l'operosità che le amministrazioni attuale e quelle passate ci hanno messo, però secondo me, ci sono un magone che mi sta sullo stomaco e un mezzo magone, adesso vi spiego. Il magone grosso è l'ex sede municipale: è una vergogna avere uno stabile situato al centro di una frazione storica. L'appello che faccio io è cominciare a buttare dei sassolini nello stagno, mettere nelle orecchie di qualcheduno che conti, che sia Onorevole, Senatore o fondazioni o Regioni in modo da arrivare a demolirlo o farci dentro qualcosa. E' un'assurdità avere una roba del genere!

Poi l'altro mezzo magone, lo dico lo ripeto l'ho detto mille volte, è questa bella sede municipale che ha un lato zoppo: mi riferisco all'ala, lì prospiciente entrando, dove sotto sembra abbastanza a posto ma di sopra c'è uno spazio enorme che potrebbe servire. M'han detto anche che c'era già un progetto è vero che poteva servire per auditorium, sala concorsi, sala convegno, cineforum o fare quello che si vuol fare. Anche lì dobbiamo

imparare, non so se sarà questa Amministrazione con Carlo o la prossima, bisogna cominciare a incidere, andare a bussare, in modo che certe porte, certi santuari, ci possano aprire perché è intollerabile secondo me. Ho visto l'altro giorno sulla Gazzetta, che debbono adesso ristrutturare - scusate io sono un cattolico praticante - la chiesa di Torriana che ha cinquant'anni, che è distrutta per una scossa di terremoto, adesso, era nata 50/60 anni, fatiscente sconscrata adesso, si spendono 2.000.000 di euro per aggiustare la chiesa di Torriana. Allora se spendiamo 2.000.000 di euro a Torriana o a villa Galvagnina, a Pegognaga che ha 200 anni e non riusciamo a bussare certe volte per avere un finanziamento, non so come chiamarlo, per completare questa bella sede municipale. Questo è un sempre una grande forza politica, un grande impegno politico e civico per la nostra collettività. Oltretutto potete immaginarvi come sarebbe bello se fosse completo... Se là ci fossero certi servizi, ma non per il pubblico del Comune di Curtatone, ma anche per l'Interland di Mantova, ma sarebbe una chicca enorme e aggiustare anche quel piazzale lì, che se fosse aggiustato in modo decente, le macchine possono anche andar dentro quei parcheggi segnati. Scusate questo mio sfogo, io parlo sempre così".

Sindaco: "Visto che è mezzogiorno: allora sul mezzo magone bisogna lavorarci e faccio mie però le parole, invece sul magone che ci stiamo lavorando Giorgio, in modo importante, quindi e spero a breve di dare una bella notizia e comunque il piano B su quello

c'è sempre. Però ecco faccio mie (vorrei chiudere e lancio anche una considerazione a tutto il Consiglio comunale) le parole di un mio grande amico Thomas Sacchetti, già grande assessore della città di Goito, che poche settimane fa ha invitato gli amministratori mantovani a ragionare nel nuovo mondo come lo chiamo io, nel senso che è vero e grazie al piano welfare di Regione al Piano Marshall di Regione Lombardia abbiamo 500.000 euro e possiamo fare un'estate di cantieri se no non l'avremmo fatto se non di minima parte. Ma quello che dice Thomas, e che faccio mio da assessore al bilancio e lancio voi ma come considerazione non come idea, che oggi siamo in un nuovo mondo dove gli uomini e le donne vengono prima di ogni cosa... il decoro è importante, le opere sono importanti, ma in questo nuovo mondo dobbiamo pensare prima a salvare la pelle - e Debora e le mogli di Francesco e Matteo lo sanno bene - ma è altrettanto fondamentale e prioritario dare soldi alle nostre famiglie, dare i buoni spesa. Qua c'è gente che non ha preso la cassa integrazione e che a marzo si aspettava lo stipendio e non ha non ha ancora preso la cassa integrazione. Quindi io tengo sempre a dare le priorità che meritano. Oggi bisogna aiutare le persone anche prendendo un pacco di pasta in più e cercare di aiutare o come piano finanziario rifiuti o come contributo affitti, le nostre attività produttive perché qua la situazione economica è drammatica e quindi la mia priorità assoluta è quella di cercare, noi non siamo il Governo centrale e non abbiamo il tesoretto del

Comune di Milano, però insomma l'impegno è totale, cercare di mettere dei soldi per darli in mano o ridurre le imposte, per la nostra gente. Grazie".

Presidente: " Finiamo così in bellezza. Prima di chiudere, di salutarci volevo riproporre ancora un applauso per Luca Zanetti che quando glielo abbiamo fatto noi lui non c'era. Auguri perchè è tornato ed è guarito. Tutti contenti, tu sei una colonna portante di questa Amministrazione. Quindi con questo chiudiamo la seduta buon pranzo e arrivederci e speriamo che il Coronavirus Allora sì, bravo Francesco, io dico approviamo il punto 5".

Esce dall'aula il Consigliere Treccani Patrick.